



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI
DI FORMAZIONE PER STRANIERI - ANNO 2026
codice bando 2602**

Articolo 1 – Finalità

Nell'ambito delle proprie missioni strategiche "Attrattività" e "Nuove Generazioni", Camera di Commercio seleziona progetti sperimentali di formazione rivolti a stranieri, finalizzati a incrementare le opportunità di lavoro e a favorire processi di inserimento lavorativo stabile sul territorio.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare dalla Camera di Commercio ammontano a 50.000,00 euro.

Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare la presente misura.

Si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini di presentazione delle domande di contributo in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziare o di riaprirne i termini, in caso di mancato esaurimento delle stesse.

Articolo 3 – Regime di aiuto e cumulo

Gli aiuti di cui al presente avviso sono concessi ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831/2023.

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare il massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

I benefici del presente avviso sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica e con le misure generali nei limiti dei rispettivi regimi di aiuto, a condizione che la somma dei contributi non superi il 100% del valore del progetto.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente avviso si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente avviso può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari e soggetti destinatari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso i seguenti soggetti:

- **organizzazioni senza scopo di lucro** che operano sul territorio varesino (ad esempio fondazioni, associazioni, enti del terzo settore iscritti al RUNTS) aventi nelle finalità statutarie la gestione di servizi socio-educativi e/o socio-assistenziali, anche rivolti a stranieri. Tali soggetti devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- **micro, piccole e medie imprese**, come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014, di tutti i settori economici e forma giuridica, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere la sede legale o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;
 - b) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale¹;
 - c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
 - d) non essere sottoposte a procedura concorsuale;
 - e) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
 - g) avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sanzioni interdittive, ai sensi dell'art. 9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
 - h) non avere effettuato una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del d.lgs. 184/2025;

¹ Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;

- i) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024)².

Tutti i requisiti dalla lettera a) alla lettera e) devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione del contributo, i requisiti dalla lettera f) alla lettera i) dalla data di presentazione della domanda e fino alla concessione del contributo.

Non possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento gli Enti pubblici.

Partenariato

I soggetti beneficiari potranno candidare un solo progetto, da realizzare in forma singola o aggregata. In quest'ultimo caso il progetto è candidato da un unico soggetto in qualità di capofila del progetto stesso: tale soggetto sarà l'unico referente nei confronti di Camera di Commercio e sarà tenuto a rappresentare il partenariato, coordinare la realizzazione del progetto, assicurarne il monitoraggio e rendicontare le attività finanziate conformemente a quanto previsto dal presente regolamento.

Il contributo concesso al progetto, nei limiti indicati all'art. 6, viene liquidato al soggetto capofila, che provvederà al versamento ai soggetti che costituiscono il partenariato, in misura proporzionale alle spese sostenute da ogni singolo partner o sulla base dei diversi accordi tra i partner contenuti nell'accordo di partenariato.

Soggetti destinatari della formazione sono in via prevalente stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio, anche minori (dai 15 anni). Possono inoltre essere ammessi anche soggetti italiani purché non in via prevalente.

Articolo 5 – Progetti ammissibili

Sono ammissibili progetti sperimentali di formazione, realizzati nel corso del 2026, destinati in via prevalente (più del 80% dei partecipanti) a stranieri, finalizzati a incrementare l'occupabilità e favorire processi di inserimento lavorativo stabile.

I progetti sperimentali di formazione potranno riguardare ad esempio l'acquisizione di:

- conoscenze linguistiche di base e tecniche specifiche;
- competenze informatiche di base (ad esempio conoscenza dei principali sistemi operativi, anche mobile, e dei principali applicativi per l'utilizzo del computer, ad esempio programmi di posta elettronica, editor di testo, ecc.);
- patentini o specifiche certificazioni/abilitazioni (ad esempio patenti di guida, patentini verdi, patentini di saldatore, ecc.). La formazione periodica di aggiornamento e rinnovo degli stessi non è invece agevolabile;
- formazione su competenze tecniche settoriali (ad esempio ristorazione, logistica, servizi alle imprese, edilizia e cantieristica, ambito sanitario, ecc.).

Non saranno ammessi progetti formativi inerenti alla formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Ciascuna proposta formativa dovrà essere descritta nel dettaglio rispetto agli elementi di seguito indicati:

- presentazione del soggetto proponente (e degli eventuali partner), con evidenza dell'esperienza pregressa nell'erogazione di azioni formative simili;
- obiettivi formativi e finalità dell'azione formativa con la descrizione degli elementi che hanno condotto all'individuazione del fabbisogno professionale e/o formativo che si intende soddisfare;
- caratteristiche dei potenziali destinatari raccordate con gli obiettivi dell'azione formativa;
- articolazione dell'azione formativa, dei contenuti e delle metodologie, degli strumenti impiegati, della modalità di erogazione della formazione (formazione d'aula, apprendimento sul campo, training, sezioni interattive, visite aziendali, laboratori) nonché dell'eventuale certificazione delle competenze;
- professionalità interne ed esterne che verranno coinvolte nell'erogazione del percorso di formazione.

Articolo 6 – Caratteristiche del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura e nei limiti di seguito indicati:

² Obbligo previsto per tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile. Sono escluse solamente le imprese di cui all'articolo 2135 del codice civile (imprese agricole).

Intensità contributo	Investimento minimo	Contributo massimo
50% delle spese ammissibili	3.000,00	10.000,00

Sono ammissibili le spese per l'organizzazione e la realizzazione dei progetti formativi, a decorrere dall'11 dicembre 2025 e fino al 31 dicembre 2026, e in particolare i costi per:

- docenti e formatori (il costo orario massimo riconoscibile è pari a 120,00 euro oltre iva per i corsi in aula e 60,00 euro oltre iva per i corsi in modalità e-learning);
- affitto degli spazi per la realizzazione dei corsi da soggetti esterni al partenariato;
- trasporti da/per la sede del corso (massimo 10% del valore complessivo del progetto);
- esami previsti per l'ottenimento di patentini, certificazioni e abilitazioni;
- materiali didattici con attinenza diretta al progetto;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione (ad esempio costi di progettazione nel limite del 10% dei costi totali di progetto).

Non sono ammissibili costi interni sostenuti dai soggetti beneficiari del contributo.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si comunica il regime fiscale a cui è soggetto, completo dei riferimenti normativi della non recuperabilità dell'IVA.

Gli importi indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle indicate nelle previsioni di spesa.

L'ammontare complessivo del contributo concesso non potrà eccedere il disavanzo tra le entrate (al netto del contributo camerale) e le spese sostenute per il progetto. Non sarà concesso né erogato alcun contributo qualora le entrate superino le uscite.

Articolo 7 – Presentazione dei progetti

La proposta progettuale deve essere trasmessa tramite la piattaforma ReStart, disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, **dalle ore 10.00 del 16 marzo 2026 alle ore 16.00 del 30 settembre 2026**, salvo esaurimento risorse.

La modulistica e il link allo sportello telematico sono disponibili sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e Agevolazioni > Formazione. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- **modulo di domanda (allegato A)** compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente**. La mancanza di tale modulo o la sua sottoscrizione digitale da parte di soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante comporta l'esclusione dal contributo;
- **relazione illustrativa del progetto**, dettagliata secondo le indicazioni previste dall'art. 6 del presente regolamento e dalla quale emergano gli elementi di valutazione indicati al successivo art. 8;
- piano finanziario delle spese previste, redatto in forma analitica, evidenziando le eventuali entrate;
- accordo di partenariato nel caso di progetti in partnership;
- statuto, in caso di organizzazioni senza scopo di lucro.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo e partecipare alla realizzazione di un solo progetto, sia in qualità di capofila che di partner.

Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 8– Istruttoria e criteri di valutazione

L'istruttoria delle domande avverrà in ordine cronologico di presentazione, di norma entro 60 giorni dalla presentazione delle stesse.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità formale compiuta dagli uffici camerale, le domande verranno sottoposte alla valutazione di merito da parte di una Commissione di Valutazione, presieduta da un rappresentante della Camera di Commercio individuato tra i dirigenti dell'ente e composta da:

- un esperto nel settore formazione e lavoro;
- due funzionari camerale, di cui uno con funzioni di segreteria.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali formalmente ammissibili attribuendo alle stesse un punteggio sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE	PUNTEGGIO
CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E QUALITÀ E COMPLETEZZA DEL PARTENARIATO E DELLE COLLABORAZIONI <ul style="list-style-type: none">– Solidità, radicamento sul territorio ed esperienza, nello specifico ambito di attività del progetto (accoglienza immigrati, formazione, inserimento lavorativo ecc), del soggetto presentatore– Numero e caratteristiche dei partner e loro apporto in relazione agli obiettivi e alle azioni del progetto– Ampiezza e completezza delle collaborazioni (se formalizzate) in relazione agli obiettivi e alle azioni del progetto	0-30
QUALITÀ DEL PROGETTO E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELLA MISURA <ul style="list-style-type: none">– Grado di innovatività, qualità dell'esposizione e chiarezza del progetto rispetto agli obiettivi della misura– Grado di analisi dei fabbisogni e rilevanza degli obiettivi di progetto– Articolazione e completezza delle azioni proposte, rispetto agli obiettivi di progetto e ai risultati attesi	0-30
SOLIDITÀ E FATTIBILITÀ DEL PROGETTO <ul style="list-style-type: none">– Grado di raggiungibilità degli obiettivi prefissati dal progetto– Grado di realizzabilità delle azioni proposte, anche in relazione alle risorse umane e strumentali e alle collaborazioni attivabili nell'ambito del progetto	0-20
CONGRUITÀ DEI COSTI E DEL CONTRIBUTO RICHIESTO, SOLIDITÀ FINANZIARIA <ul style="list-style-type: none">– Proporzionalità e bilanciamento del budget di progetto rispetto alle azioni proposte, agli obiettivi e ai risultati attesi– Modalità di finanziamento della quota di costi non coperta da contributo camerale	0-20

E' facoltà della Commissione di Valutazione richiedere le integrazioni necessarie qualora la documentazione fornita dovesse risultare incompleta o poco chiara o avviare una fase di confronto per rafforzare la coerenza del progetto con le finalità previste dal presente regolamento.

Sono ritenuti ammissibili al sostegno camerale solo le proposte progettuali che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it - sezione Contributi e agevolazioni > Formazione) gli elenchi delle domande ammesse e dà comunicazione via pec a tutti i soggetti richiedenti circa gli esiti istruttori relativi alla propria domanda di contributo.

Le domande ammesse saranno finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'assegnazione del contributo il beneficiario è tenuto a esporre il logo della Camera di Commercio, secondo quanto indicato nel brand book e condiviso dall'Ente camerale, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale.

Articolo 9 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

I soggetti beneficiari trasmettono la rendicontazione finale, esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, a partire dal 1° settembre 2026 al 26 febbraio 2027.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart e firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di rendicontazione, compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- relazione finale sull'andamento del progetto, che evidenzia i risultati raggiunti e la congruenza rispetto a quanto ammesso in sede di valutazione;
- prospetto analitico delle entrate incassate e delle spese effettivamente sostenute;
- copia delle fatture, o di eventuali altri documenti di spesa, con la chiara indicazione delle attività realizzate, del codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato nell'atto di concessione del contributo e della dicitura "Spesa a valere su Avviso Progetti Formazione Stranieri". Nel caso di fatture elettroniche già emesse e trasmesse al Sistema di Interscambio, qualora il CUP non sia stato indicato o sia stato indicato in modo errato, la regolarizzazione può essere effettuata mediante integrazione diretta in fattura, utilizzando il servizio web introdotto dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025. Il servizio è disponibile nel portale Fatture e Corrispettivi dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate. In tal caso deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento protocollato che elenca tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (generabile con la funzione "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati" del nuovo servizio web);
- quietanze di pagamento (bonifici in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione/fornitura, l'importo, le modalità e la data di pagamento;
- copia dei registri presenza da cui risulti l'effettiva partecipazione al percorso formativo dei destinatari dello stesso, con l'indicazione di: titolo del corso, periodo di svolgimento, durata in termini di ore, nominativo dei partecipanti, percentuale di presenza (almeno il 75% della durata del corso);
- (per le mpmi imprese) documentazione che attesti di essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione di cui all'art. 4 lettera i): attestazione prodotta dal fornitore/intermediario dei servizi assicurativi con indicazione dell'avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa o dell'esistenza di polizze assicurative già in essere a copertura dei danni catastrofali da adeguare alla normativa alla loro scadenza (ex art. 11, comma 2 DM n. 18 /2025).
- certificazione IBAN del soggetto beneficiario, su carta intestata dell'Istituto di credito.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi) né qualsiasi forma di autofatturazione.

Camera di Commercio dispone l'erogazione del contributo, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale. La liquidazione avviene in ogni caso previa verifica della documentazione inviata e della congruenza del progetto rendicontato con quanto ammesso a contributo.

Camera di Commercio si riserva la possibilità di richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata. Si riserva inoltre la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi rendicontati.

Il contributo non sarà erogato nel caso di:

- mancata realizzazione del progetto formativo sperimentale;
- mancata trasmissione della rendicontazione finale;
- qualora il progetto realizzato sia difforme da quello presentato nella domanda di contributo, salvo eventuali variazioni, per cause di forza maggiore, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Varese;
- qualora non sia stata data rilevanza esterna al sostegno camerale in conformità alle Linee guida e alle indicazioni dell'Ente.

Al momento della liquidazione dei contributi, i soggetti beneficiari dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni al momento della liquidazione del contributo. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti in misura inferiore al 10%.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà relativi all'art. 4 della presente misura saranno effettuati controlli a campione in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

Articolo 11 – Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, sono obbligati a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal presente regolamento;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- rendicontare spese di importo non inferiore all'investimento minimo previsto dall'art. 6 del regolamento;
- aver completato almeno il 75% della durata prevista del corso;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità a quanto indicato e ammesso in fase di domanda, salvo eventuali variazioni per cause di forza maggiore, debitamente autorizzate;
- conservare per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 12 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto formativo;
- mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dall'Ufficio;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale entro il termine previsto dal precedente art. 9;
- venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 4;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 6;
- mancata conservazione per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 10 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 10.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 13 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Registro Imprese, Regolazione di Mercato, Nuove Generazioni, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

Articolo 14 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

- protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati:

- serviziodpo@lom.camcom.it.

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.